

OTTOBRE - DICEMBRE 2015

Aladino



e i
40 Ladroni

IN QUESTO NUMERO:

Le adozioni
4 domande a...
La gita di 2 giorni a Ulzio
I personaggi del mese
Gli ecoconsigli
Il libro da leggere
I love english
Biscotti di Natale
... e molto altro ancora

LA FANZINE DEL CENTRO Aladino

REDAZIONALE

Cari lettori, eccoci al numero di dicembre, l'ultimo di questo 2015 in cui speriamo che il nostro giornalino vi abbia fatto compagnia e abbia stimolato pensieri, idee, approfondimenti sui temi che abbiamo trattato. Oltre, naturalmente, ad avervi raccontato quello che succede ad Aladino.

In queste pagine parliamo di adozioni. E' Gianluca con il suo redazionale a introdurre l'argomento.

Buona lettura e buone feste di Natale, fine 2015 e un buon inizio per il 2016 dalla redazione di Aladino e i quaranta ladroni.

Adottare? Una cosa bellissima



by Gianluca

Normalmente la vita di una persona prevede che crescendo si formi una nuova famiglia con cui tramandare tutto ciò che si è appreso.

Sebbene alcuni sostengano di avere già avuto in precedenza un'inclinazione nei confronti dell'adozione, la maggioranza delle coppie adottive

riconosce che l'adozione non è stata la prima scelta: sono approdate all'adozione dopo aver constatato di non poter avere figli e spesso dopo avere provato, per anni e senza successo, delle terapie contro l'infertilità. Ci sono però anche coppie che adottano, avendo già dei figli, perché desiderano una famiglia numerosa e perché (per cause diverse a volte legate all'età, altre volte a patologie o interventi chirurgici) non possono averne altri; oppure per riempire il vuoto lasciato da un figlio precocemente scomparso. E non mancano le coppie che decidono di adottare per motivi ideologici o altruistici, ossia per dare una famiglia a bambini che ne sono privi, che hanno sofferto o sono portatori di handicap. Fin qui tutto bene ma i problemi sono tutti dietro l'angolo...

Inizialmente credevo che adottare significasse soprattutto colmare una mia necessità e della mia compagna.

Infatti si tendeva a immaginare il bambino come un neonato nuovo di zecca che un bel giorno ti viene consegnato e con cui intraprendi

un lungo cammino di svezamento e crescita ma facendo finta che sia tuo e dimenticando il prima possibile che per un motivo o per un altro non è arrivato naturalmente.

Ma la realtà è molto diversa: bisogna capire che i bambini che vengono resi adottabili possono avere alle spalle delle esperienze bruttissime (genitori che li maltrattano o che si drogano, abusi e

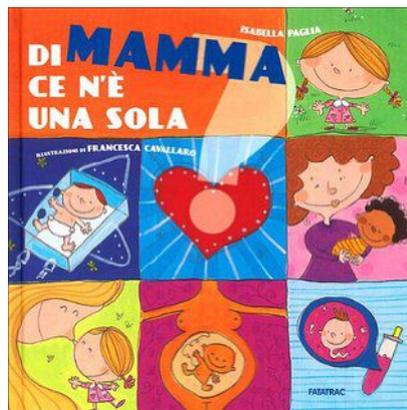
tristezze di vario tipo) e possono essere già più grandicelli di un neonato che non sa nulla della vita.

E' proprio questo il punto. Adottare come forma più alta di altruismo volontario e non come azione egoistica per colmare i propri vuoti familiari.

Ecco che allora aiutare un bimbo a superare o anche solo a convivere con il suo passato negativo diventa la propria missione futura, scontrandosi con le sue paure e le sue ferite aperte ma avendo in primo piano sempre il suo benessere e sviluppo.

Purtroppo in Italia la coscienza civica ha ancora molta strada da fare e si incontrano molte persone che giudicano negativamente chi adotta e le istituzioni non aiutano, ad esempio semplificando l'iter burocratico.

Invece di rendere questa operazione il più snella possibile si sbatte contro un muro di pratiche, incartamenti, autorizzazioni che spesso allontanano una coppia dall'adottare un bimbo.



Adozioni: argomento delicato



by Rossana & Giorgio

paese di provenienza del bambino o bambina che si decide di adottare.

Adozioni, aiuti e tratta dei bambini



by Gabriele

Ci sono molte coppie di coniugi che non hanno figli e ne desidererebbero avere per cui una soluzione tra tante potrebbe essere l'adozione. Ci sono molti orfanotrofi nel mondo che ospitano molti bambini nati da madri che non li hanno voluti, i quali sono in attesa che qualcuno li accudisca. In Italia siamo molto indietro e ci sono molte pratiche burocratiche da sbrigare rispetto al resto d'Europa.

Per adottare un bambino in Italia i coniugi devono essere sposati da almeno 3 anni e devono educarli e formarli. Poi c'è l'adozione a distanza quando c'è una coppia che vuole fare un bel gesto o che vuole un figlio anche se a distanza sostenendolo con alcune somme di denaro. Ci sono istituzioni che operano in alcuni paesi particolarmente svantaggiati come la Bolivia, la Bulgaria e il Cile dove poter contattare qualcuno come per esempio una casa famiglia di cui basta informarsi su internet o sicuramente ci sono anche molti conventi.

Per non dimenticare che c'è che anche purtroppo la tratta di bambini. Purtroppo ci sono molti bambini portati da un paese all'altro da genitori non proprio responsabili o amorosi per i

figli che tutt'altro li cedono alla nascita con l'auto compenso. Questa tratta si volge in Africa e nel Sud Est asiatico. Meno manale che ci pensa l'Unicef con la collaborazione della polizia e degli avvocati per sgominare questo traffico internazionale.



Adottare? Una cosa bellissima - segue da pagina 1

Inoltre, soprattutto nel caso di adozione internazionale, i costi di gestione sono davvero esorbitanti (si parte da 30 mila euro...) e nascondono un traffico di esseri umani che i vari governi tollerano o peggio sfruttano in modo indecente per i propri interessi e tornaconti.

E non parliamo del fatto che ad esempio un single o una coppia omosessuale in Italia non possano adottare. Vengono prima le convenienze politiche o le posizioni religiose piuttosto che la salute

Poi bisogna informarsi molto bene se l'adottato o l'adottata non abbia mai avuto dei problemi con la propria famiglia d'origine prima dell'adozione: maltrattamenti, non accettazione da parte di uno dei due ecc.

Noi due siamo favorevoli tuttavia bisogna capire se il bambino accetta di ritrovarsi in una realtà completamente diversa, e di conseguenza si deve concedere il tempo necessario al bambino o bambine di conoscere la nuova famiglia e il nuovo ambiente dove vivranno la nuova esperienza.

Massimo rispetto per chi adotta



by Francesco

Quando in redazione abbiamo scelto il tema di questo numero pensavo che sarebbe stato un argomento complesso e delicato da affrontare. Ma pensandoci bene in realtà il tema è molto semplice: adottare è una cosa bella perché consente a un figlio a due genitori di essere una famiglia.

Punto.

Mentre scrivo penso a due miei carissimi amici che qualche mese fa sono andati in Vietnam a prendere (non mi viene in mente un altro termine) un bellissimo bambino in adozione. Il cammino per arrivare a quel giorno è stato lungo, faticoso, stancante e pieno di attese (oltre tre anni), esami da parte di psicologi e assistenti sociali e lunghe trafale burocratiche. Alla fine però ne è valsa la pena perché il bambino è bello, simpatico, gioioso e i miei amici sono finalmente diventati due splendidi genitori che sono sicuro sapranno crescere bene loro figlio.

Adottare è un modo bellissimo di diventare genitori. Non meno importante o meno vero di chi ha la fortuna di poter fare un figlio naturalmente.

E l'esperienza diretta di questi due miei amici mi ha insegnato che bisogna avere un rispetto e una stima enormi per che sceglie di adottare.

(fisica e mentale) e il benessere di tanti bambini e ragazzi bisognosi di aiuto che sono solo stati più sfortunati di noi e sono nati in contesti sbagliati e negativi.

In conclusione credo che adottare sia una cosa bellissima, che ci offra la possibilità di migliorare questo mondo che tutti noi contribuiamo tutti i giorni a bistrattare con comportamenti egoistici.

4 DOMANDE A...

Sabrina Matarazzo

a cura di Claudia e Francesco

Abbiamo intervistato Sabrina, che ci ha raccontato la sua storia di figlia adottata.

1. Buongiorno Sabrina. Hai voglia di raccontarci brevemente la tua storia?

Ciao. Io sono stata adottata quando avevo tre mesi e mezzo. Sono nata all'Ospedale Sant'Anna di Torino e poi portata in un orfanotrofio in collina. La persona che ha partorito lo ha fatto in anonimato. Io risulso sull'atto integrale di nascita "figlia di donna che non consente di essere nominata" quindi il mio nome e cognome sono stati assegnati dal Tribunale dei Minori di Torino. Successivamente ho preso il cognome della famiglia che mi ha adottata.

2. Ricordi le sensazioni che hai vissuto quando hai saputo di essere stata adottata?

Ho sempre saputo di essere stata adottata perchè era la favoletta della sera a farmi capire.

Mia mamma mi raccontava che ero una piccola bimba lasciata dalle suore e loro che non potevano avere bimbi e mi hanno presa lì. Quindi in realtà l'ho sempre saputo, non ho avuto nessuna notizia scioccante, tutto avvenuto in maniera naturale.

Hai dei ricordi legati alla tua famiglia di origine?

Non ho nessun ricordo della famiglia di origine ed essendo figlia di donna che non consente di essere nominata non posso fare ricerche sulla famiglia di origine e loro non possono cercare me. Né mi è mai saltato in mente di farlo: io sto bene così ero piccola molto piccola chi mi ha cresciuto è la mia famiglia non la signora che mi ha partorito.

3. Cosa pensi delle adozioni?

Io penso che l'adozione è una scelta importante e che tutti e due i genitori adottanti devono essere consapevoli della scelta che stanno facendo. È una cosa impegnativa soprattutto se si tratta di bimbi già un po' grandi perchè magari hanno un vissuto difficile da dimenticare e per chi accoglie in casa non è sempre facile. E poi lo scontro con i parenti che non sempre capiscono e il mondo reale... è una scelta difficile che deve essere ben ponderata e non fatta d'istinto. Ma se tutto quadra è una cosa fantastica per tutti.

Io il primo scontro l'ho avuto in cortile quando un bimbo voleva rubarmi il triciclo e io ho detto "no è mio! Me lo ha dato la mia mamma" e lui ha detto che io non avevo una mamma ma ero figlia delle suore. Io gli ho risposto che magari ero figlia delle suore ma mia mamma quando era ora di merenda mi faceva salire in casa e me la dava; la sua mamma invece gliela lanciava dal balcone come si fa ai cani... ero una tosta già allora...

4. Che consiglio daresti a una coppia che vuole adottare un figlio?

Che consiglio dare... ragionateci bene, se decidete di farlo dite sempre e subito tutto al bimbo adottivo perchè scoprirlo poi da grandi è scioccante e rovina la vita a tutti. Nel giro di amicizie dei miei genitori alcune coppie hanno seguito la strada dell'adozione: in alcuni casi tutto è andato bene, in altri assolutamente male. Ripeto tutto dipende dalla coppia che adotta. Non è una scelta facile.

Grazie a Sabrina per l'intervista e le sue parole decisamente importanti e profonde.

Adozioni. Lo sapevate che...

L'**adozione** è un istituto giuridico che permette a un soggetto detto adottante di trattare ufficialmente un altro soggetto detto adottato come figlio, il quale assume il cognome dell'adottante.

Una delle prime evidenze storiche dell'adozione risale al II millennio a.C.: il **Codice di Hammurabi**, una tra le più antiche raccolte di leggi conosciute, normava i diritti e doveri degli adottandi e degli adottati.

Nella **legislazione della Roma antica** la finalità prioritaria dell'adozione era quella di assicurare, a chi non aveva figli legittimi o naturali, un successore nel culto religioso degli antenati. Quando ciò accadeva, secondo le convenzioni utilizzate, il nome dell'adottato diveniva quello completo del padre adottivo più il suo nome di famiglia.

Il **Codice Napoleonico**, normava l'adozione ma, tranne casi specifici, non prevedeva l'adozione di minori.

Il **primo codice civile italiano** (1865) prevede l'adozione di maggiorenni, specialmente per motivi di merito, mentre per i minorenni regola la tutela, grazie al quale individui caritatevoli possono curarsi di bambini abbandonati e meritevoli.

Un notevole cambiamento legislativo in materia si ha nel 1967 quando l'aspetto caritatevole della tutela viene trasferito direttamente all'adozione, che diventa specialmente uno strumento per soccorrere l'interesse del bambino in stato di abbandono, trascurando la questione del merito a vantaggio di un generico diritto ad avere una famiglia ritenuta idonea e stabile.

Il **Concilio Vaticano II** (18 novembre 1965), nel decreto Apostolicam Actuositatem (apostolato dei laici), cita «fra le varie opere di apostolato familiare ci sia concesso enumerare: adottare come figli propri i bambini abbandonati» valorizzando l'adozione anche all'interno della dottrina cattolica.

Il **29 maggio 1993** viene redatta la **Convenzione per la tutela dei minori** e la cooperazione in materia di adozione internazionale nota come **Convenzione dell'Aja**, ratificata dal Parlamento italiano il 31 dicembre 1998 con la L. 476.

Al centro della convenzione c'è il minore e i suoi diritti fondamentali, **compreso quello di avere una famiglia**.

La convenzione prevede che gli stati aderenti applichino misure prioritarie perché i minori, ove sia possibile, restino con la famiglia di origine, altrimenti ricorrono all'adozione.

L'adozione internazionale viene normata a livello sovranazionale, riconoscendola come un'«opportunità di dare una famiglia permanente a quei minori per i quali non può essere trovata una famiglia idonea nel loro Stato di origine» e viene resa più trasparente e controllata.

fonte: Wikipedia

I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Francesco

Due nuovi 'aladini' si presentano ai nostri lettori: un'attrice brava, effervescente, sempre in movimento e un ex metronotte simpatico, misterioso e pieno di autoironia sbarcato da poco sulle rive di Caravan.



Michela

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Ciao a tutti, sono Michela! Cosa mi piace fare? Un sacco di cose! Innanzitutto mi piace stare con i ragazzi di Scrooge x giocare insieme, imparare delle cose nuove, recitare, stare insieme e fare delle cose belle! In generale

adoro il teatro e da 6 anni faccio parte della famiglia RTA! Mi piace tantissimo lo sport, in particolare la danza e il calcio...tra l'altro, sono tifosissima della Juve! Mi piace tanto la musica e andare ai concerti! La mia cantante preferita è Madonna, da sempre, da quando sono bambina! Libro preferito "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupery. Se non l'avete letto, non perdetevolo!

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?
E come potrei dimenticarlo! Ero emozionatissima di conoscere i ragazzi e di iniziare questa avventura! L'accoglienza dei ragazzi è stata strepitosa!

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...
Solo tre?!?Stare in compagnia di amici e affetti, le giornate di sole e viaggiare!
Non sopporto chi non dice la verità e l'ipocrisia... divento cattivissima!!!

Domanda a tema con questo numero: argomento adozioni; che ne pensi?
Poter dare una possibilità di vita serena e "normale" a un bambino meno fortunato è una cosa meravigliosa. Non è sicuramente facile accogliere, nè adattarsi alle abitudini di una famiglia non propria e ricominciare a fidarsi di qualcuno, ma quando si supera l'impasse iniziale si crea un'alchimia speciale. Mio cugino è entrato a far parte della famiglia 20 anni fa, quando aveva 5 anni...un dono davvero speciale!

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate. La tua proposta per il mondo della lampada.
Ho avuto la fortuna di partecipare all'ultima riunione, di progetti ce ne sono tanti, tutti interessanti! Potessi avere più tempo x partecipare! Nessun suggerimento, se non quello di continuare così, con grinta!

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...
Ciaooooo belliiiiiiiiiiii! Vi aspettiamo tutti il venerdì a Scrooge!



Roberto

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Ciao sono Roberto Varesano, ho 54 anni (ben portati, ndr.) e sono invalido di sclerosi multipla. Ho l'occasione di venire a Caravan al giovedì pomeriggio e di incontrare persone nuove con cui condivido un pomeriggio in relax e

divertimento. Non leggo più molto ultimamente ma Hermann Hesse rimane uno dei miei autori preferiti. Mi piace fare ricerche su internet. Faccio parte del gruppo teatrale 'Gli sfasciacarrozze' che quest'anno si sono presenati alla mostra Paratissima e in passato hanno fatto altre rappresentazioni teatrali. Piatto preferito? Mezze penne aglio, olio e peperoncino e poi la carbonara; ne vado matto!

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?
Ho avuto una buona impressione, ho trovato una grande accoglienza, un posto da conoscere che stimolava a intraprendere nuove amicizie. Il progetto è di continuare a venire.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...
Mi piace viaggiare, infatti prima di avere questa malattia giravo molto in macchina. Mi piace guardare film e disegnare oggetti di artigianato. Non mi piace il caffè con lo zucchero.

Domanda a tema con questo numero: argomento adozioni; che ne pensi?
Non so molto in materia sebbene viva in un contesto di persone che sono state adottate.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate. La tua proposta per il mondo della lampada.
Voglio portare la mia persona e le mie capacità.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...
Un abbraccio a tutti e spero che non piovva quasi mai... così non ci bagniamo.

Grazie a Michela a Roberto per il loro tempo e la loro intervista.

Al prossimo numero con i due nuovi ospiti speciali, sempre qui sulle pagine di "Aladino e i 40 Ladroni".



by Gianluca

...ovvero come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta.

A volte basta poco!



La zucca. Qualche idea per utilizzare o riciclare la zucca.

Halloween è passato ma, forse, vi è rimasta ancora della zucca in frigorifero e non sapete proprio cosa farne. Se siete stufi delle solite ricette, ecco qualche suggerimento per utilizzare la polpa di questa meraviglia arancione, che ci accompagna fedele per tutto l'autunno. Della zucca non si butta via niente, si può usare davvero tutto: polpa, semi e anche la parte esterna.

Semi di zucca

Le proprietà nutrizionali della zucca sono tante ma anche i semi non sono da meno e quindi dovremmo consumarli più spesso. Mai gettarli via, scegliamo invece di conservarli e tostarli. Farlo è molto semplice, basta prima lavarli bene, metterli a scolare per un po', poi distenderli su una teglia (aggiungendo se volete dell'olio d'oliva e del sale) e lasciarli tostare in un forno preriscaldato a 150° per 45/50 minuti, girandoli ogni 15 minuti.

Marmellata di zucca al cacao e cardamomo

Una marmellata molto originale e dolce è quella che si può ottenere dalla polpa della zucca a cui magari si possono aggiungere altri ingredienti o spezie per renderla ancora più gustosa.

Vi proponiamo ad esempio una golosa marmellata di zucca, cardamomo e cacao.

Ingredienti

800g di zucca pulita (sbucciata e tagliata a pezzetti)
300g di zucchero di canna grezzo
i semi di 3 o 4 capsule di cardamomo
1 cucchiaino di cacao amaro
2 bicchieri di acqua

Mettere la zucca, tagliata più sottile possibile, in una pentola antiaderente e aggiungere tutti gli ingredienti.

Portare a bollire a fuoco medio e con il coperchio (in modo da sciogliere lo zucchero) e appena inizia a bollire togliere il coperchio e alzare il fuoco. Usare il fornello di grandezza media.

Mescolare ogni tanto e, quando la zucca è tenera e si schiaccia con il cucchiaino, spegnere il fuoco e frullare tutto con il minipimer.

La confettura sarà ancora acquosa e, dato che abbiamo

utilizzato poco zucchero, per caramellarlo e raggiungere una consistenza marmellatosa, accendere il fuoco più grande del fornello e, mescolando continuamente, fare

Maschera per il viso

Se volete prendervi cura del vostro viso potete preparare una semplicissima maschera purificante a base di zucca e limone. Ne basta una fettina prima lessata, lasciata raffreddare e poi schiacciata per bene con una forchettina a cui aggiungerete qualche goccia di limone. Vi consigliamo però di scegliere ingredienti che provengano da agricoltura biologica o che non siano trattati in modo tale da evitare che i pesticidi residui vengano a contatto con la pelle.

Candele

La parte esterna di una zucca grande può essere utilizzata come decorazione con l'aiuto di alcune candele.

Basta scavare per bene la zucca, versare all'interno dell'acqua e sopra apporre delle piccole candele, tipo lumini. Una volta accese l'effetto sarà raffinato ed elegante.

Mangime per uccellini

Se volete condividere gli scarti della vostra zucca con qualcuno, gli uccellini saranno ben contenti di accettarli. Sia la polpa che i semi, meglio se tostatati, possono essere utilizzati per sfamare questi piccoli animali o arricchire il loro mangime. Naturalmente il tutto deve essere ben tritato. asciugare la vostra crema di zucca al cioccolato.

PADRONI DELLA GUERRA

versione originale inglese di Bob Dylan, traduzione di Fernanda Pivano

Venite padroni della guerra
voi che costruite i grossi cannoni
voi che costruite gli aeroplani di morte
voi che costruite tutte le bombe
voi che vi nascondete dietro i muri
voi che vi nascondete dietro le scrivanie
voglio solo che sappiate
che posso vedere attraverso le vostre maschere

Voi che non avete mai fatto nulla
se non costruire per distruggere
voi giocate con il mio mondo
come se fosse il vostro piccolo giocattolo
voi mettete un fucile nella mia mano
e vi nascondete dai miei occhi
e vi voltate e correte lontano
quando volano le veloci pallottole

(...)

Voi caricate le armi
che altri dovranno sparare
e poi vi sedete e guardate
mentre il conto dei morti sale
voi vi nascondete nei vostri palazzi
mentre il sangue dei giovani
scorre dai loro corpi
e viene sepolto nel fango

(...)



UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

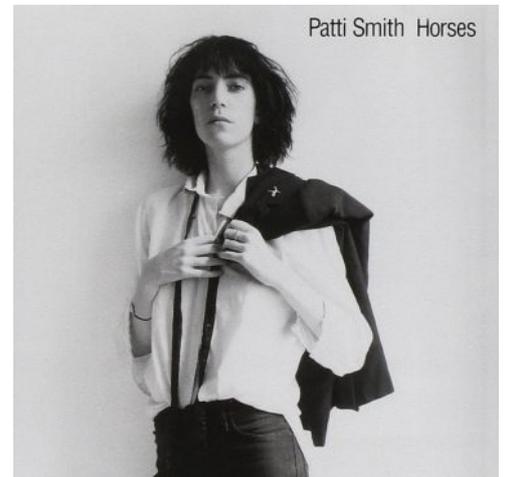
“HORSES” (1975)

Patti Smith



by **Simone**

La sua carriera ricorda un po' quella di Leonard Cohen. Si afferma negli anni '70 come poetessa, scrittrice e critica musicale. Quando comincia a leggere le sue poesie in pubblico, attorno a lei nasce lentamente un vero gruppo musicale che debutta proprio in questo primo storico album. Rispetto a Cohen però la Smith ha una carica decisamente più rock e trasgressiva che sa trasmettere tanto in studio quanto dal vivo. “GLORIA”, ad esempio, è un celebre brano di Van Morrison, da lei rivisitato, che inizia come un brano da night club per poi trasformarsi in un infuocato gospel-rock. FREE MONEY” e “BREAK IT UP” sono altri pezzi energici nei quali pare quasi la versione femminile di Jim Morrison (DOORS), uno dei suoi idoli. Diverse, invece, “BIRDLAND” e “LAND” che superano i 9 minuti di durata. L'uscita di “HORSES”, alla fine del '75, viene di solito indicata come la nascita ufficiale del *punk americano* ma troppe cose sono fuori posto. Per esempio, l'ampio uso del pianoforte (strumento assai poco punk); la lunghezza dei due brani citati, lenti deliri allucinati dove canta e recita testi ispirati alla letteratura decadente; e comprende persino un *reggae* (“REDONDO BEACH”) cantato con voce più controllata così come nella conclusiva “ELEGIE”. Tutti elementi in contrasto col vero PUNK che provano come, voler etichettare per forza certi dischi sia difficile o del tutto inutile.



DUEMILAQUINDICI

- 1 anno in foto -



Scrooge in scena il 27 giugno con
il nuovo spettacolo
La Paura fa spavento



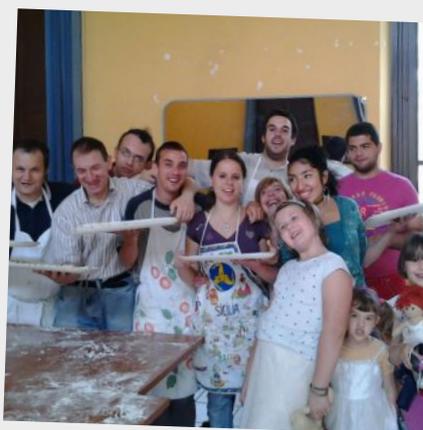
Gita a Fossano
21.03.2015



Gita al Rifugio Jumarre
17-18.07.2015



Un tulipano pe Cinzia e Gina
28.03.2015



Aladino MasterChef



A spasso nel tempo
La Festa di Carnevale
21.02.2015



Mercatino a Officina Massaua
13.06.2015



Gita a Fossano
21.03.2015



Gita a Beaulard
21.06.2015

Due giorni a Ulzio

dal nostro inviato



by Alessandro

Noi del centro Aladino siamo andati in gita a Ulzio (Val di Susa) il 24 e 25 ottobre. Ci siamo ritrovati alla stazione di Porta Nuova alle 9.30 di sabato con gli educatori e i volontari. Abbiamo raggiunto in treno Ulzio dove avevamo prenotato una struttura dai salesiani. Lì abbiamo trascorso due belle giornate. Il tempo è stato bello. Ci siamo fatti da mangiare, qualcuno lavava le pentole e le metteva a posto. Abbiamo giocato a pallone e fatto un po' di passeggiate. Tutti sono rimasti contenti e spero che faremo un'altra gita ancora più bella dopo Natale.

Auguri a tutti di Buon Natale

Aladino
CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mireffiori Nord
ESSERCI

GITA A ULZIO (VAL DI SUSÀ)
SABATO 24 E DOMENICA 25 OTTOBRE 2015

RITROVO
Sabato 24/10 ore 9.30 alla stazione di Porta Nuova davanti alla biglietteria

RIENTRO
domenica 25/10 ore 18.15 a Porta Nuova

DA PORTARE
- pranzo al sacco (per il pranzo di sabato)
- occorrente per l'igiene personale (asciugamano, spazzolino, sapone, ciabatte)
- lenzuola o sacco a pelo, federa per il cuscino
- abbigliamento sportivo (scarpe da ginnastica, ecc.) adatto per camminate e attività ginniche

COSTO
25 € (comprensivo di viaggio, vitto e alloggio)

ISCRIZIONI
Obbligatorio iscriversi tassativamente entro sabato 03/10
Attenzione: la struttura offre in tutto 26 posti.

ALADINO
Via Canonica, 4 - Torino
tel: 011 3097492 | assoc.aladino@tiscali.it | www.associazioneladino.it



MERCATINO DI NATALE A OFFICINA MASSAUA

In questi giorni è partito a Officina Massaua il mercatino di Natale!

Il mercatino nasce da un'idea degli amici di Equipe 72 e vede la collaborazione di Aladino, Associazione Musicoterapia torinese, I Buffoni di Corte.

sabato 12/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: lezione gratuita di lavorazione dell'argilla al tornio (per grandi e piccoli)

domenica 13/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: laboratorio di musica

sabato 19/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: lezione gratuita di lavorazione dell'argilla al tornio (per grandi e piccoli)

domenica 20/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: laboratorio di musica

lunedì 21/12

ore 9-19: mercatino artigianato

Martedì 22/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: lezione gratuita di lavorazione dell'argilla al tornio (per grandi e piccoli)

mercoledì 23/12

ore 9-19: mercatino artigianato

ore 16: lezione gratuita di lavorazione dell'argilla al tornio (per grandi e piccoli)

Giovedì 24/12

ore 9-19: mercatino artigianato

**OFFICINA
MASSAUA**
- spazio creativo -



L'expo 2015 di Milano



by Gabriele

Tutti noi abbiamo sentito parlare dell'expo e molta gente è andata a visitare quest'esposizione che aveva come titolo "Nutrire il Pianeta e dare cibo sufficiente a tutti" e si è svolta a Milano. E' durata 6 mesi, iniziata a maggio ed è finita a ottobre 2015. C'erano molti stand provenienti da tutti i paesi del mondo: dall'Italia, dall'Africa, dall'Asia e dall'Australia. Si è parlato di dare cibo sicuro e al riparo da malattie come per esempio mangiare verdura, frutta e legumi fa bene alla salute. Per fare un esempio ultimamente si è detto che le carni rosse sono cancerogene però se mangiate



esageratamente. In africa molti bambini spesso muoiono ancora molto piccoli per cui c'è una sproporzione di cibo in tutto il mondo. Il cibo e l'acqua possono essere usati per uno scopo migliore e per dare da mangiare e da bere ai bambini poveri. Non è stato tutto rose e fiori all'expo, ci sono state cose pure spiacevoli in cui è dovuta intervenire la polizia. Molta gente in Italia era contro l'expo perché giravano troppi soldi. Comunque è sempre stato un evento importate per l'italia, tornando a noi. Le irregolarità erano che non c'erano i permessi per costruire l'expo e allora sono andati sotto processo.

Ricette speciali



by Sandro

Gentili amici dell'Aladino, vi invio delle ricette molto speciali che risulteranno utili per sentirsi in forma e per combattere i mali di stagione. Sono ricette naturali che non hanno contro indicazioni e sono molto efficaci in quanto provate direttamente da me.

1. ACQUA, LIMONE E ZENZERO

Questa è una ricetta (della strega, scherzo), molto efficace per combattere raffreddori, influenze e tosse. Consiglio di assumerla non appena si sentono i primi sintomi.

In mezzo litro d'acqua bollente, spremere un limone intero e aggiungere un cucchiaino di zenzero (reperibile nelle erboristerie, negozi biologici, supermercati e mercati), aggiungere un cucchiaino di miele e bere immediatamente.

2. ACQUA BOLLENTE, MIELE E LIMONE

Questa ricetta va bevuta al mattino, prima di fare colazione e a stomaco vuoto. E' molto efficace per eliminare momenti di stanchezza e di stress.

In un bicchiere d'acqua bollente, spremere mezzo limone e un cucchiaino di miele. Bere immediatamente.

I ♥ ENGLISH

Impariamo l'inglese con Massimiliano



Hi everybody, ciao a tutti!

Eccoci alla nostra lezione numero 3.

Spero vi ricordiate tutte le parole che vi ho scritto nelle precedenti lezioni...

Avanti ora con nuovi termini e con un nuovo verbo.

E mi raccomando studiate, studiate, studiate!

Cosa che io faccio poco...

lesson n. 3

10 parole sul tema delle adozioni:

adozione = *adoption*

famiglia = *family*

casa = *home, house*

adozione a distanza = *long distance adoption*

casa famiglia = *family home*

figlio = *son*

figlia = *daughter*

fratello = *brother*

sorella = *sister*

genitore = *parent (pl. parents)*

Il verbo avere al presente

The verb "to have" present simple

I have (io ho)

You have (tu hai)

He/She/It has (egli/ella/esso ha)

We have (noi abbiamo)

You have (voi avete)

They have (essi hanno)

Dedicato a mia madre



by Giorgio

Sabato 24 Ottobre io e la mia famiglia ci siamo recati a Casale Monferrato per andare al cimitero per fare visita alla mia cara mamma. Ho pensato di dedicarle uno scritto su questo giornale, perchè mi sembra giusto ricordarla. Sono passati quasi quattro ma per me sembra che siano passati quarant'anni perchè ogni anno che passa io lo conto per dieci e non mi pare che sia già passato tanto tempo così velocemente.

Questa idea mi è venuta stamattina perchè svegliandomi e ripensando ai momenti felici e spensierati che passavo con i miei famigliari sono scoppiato a piangere però dopo stavo meglio perchè

sono riuscito a trovare il modo di sfogarmi e di buttare fuori tutta la rabbia che avevo accumulato dentro di me e così facendo ho sperato di sognare il viso di mia madre che mi sorrideva e che mi diceva di stare tranquillo e purtroppo mi diceva che il destino è bastardo e non si può cambiare. Credetemi che quando vado al cimitero a trovarla vorrei andarci e non tornare più indietro perchè mi sembra di tenerle compagnia anche se lei non mi può più vedere e aiutare.

Meno male che c'è Rossana che mi fa tanta compagnia e così non sono solo e riesce a colmare la mancanza di mia madre.

E sono contento che la mia famiglia abbia accettato Rossana e di conseguenza la nostra unione.

Premio Vincenzo Langella

Com'è ormai consuetudine, il Comitato Paralimpico piemontese ha partecipato alle iniziative della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre. Tra le molte iniziative allestite, la novità è stata l'istituzione del Premio Vincenzo Langella, in onore del consigliere della Giunta e del Consiglio regionale CIP, mancato improvvisamente nel mese di agosto 2014.

Infaticabile promotore dei diritti delle persone disabili, Vincenzo era da sempre un grande amico dello sport paralimpico, nonché fra coloro che avevano portato in Italia il wheelchair hockey, sport adatto ai soggetti colpiti da importanti disabilità motorie e per questo motivo praticato soprattutto da ragazzi affetti dalla distrofia muscolare.

Per tutti questi motivi il CIP Piemonte lo ha voluto ricordare con un premio da assegnare ogni anno, proprio in occasione del 3 dicembre, a un meritevole atleta piemontese segnalato dalle federazioni sportive. Nel 2014 il premio è stato assegnato al giovane Fabrizio Laganà dell'ASD Magic Torino-Uildm, squadra hockeistica in cui Vincenzo è stato giocatore e dirigente.



Quest'anno il premio è andato a due giovanissimi atleti: Riccardo Bagaini (14 anni) campione mondiale under 16 di atletica leggera e Lorenzo Cordua (15 anni) campione europeo under 16 di tennis tavolo.



UN FILM DA (RI)VEDERE Juno

Juno è un film del 2007 diretto da Jason Reitman, con protagonista Ellen Page.

Juno è il nome della protagonista, una sedicenne che rimane incinta. Il padre è il suo migliore amico, Paulie, un compagno di scuola innamorato di lei. Sulle prime, anche col sostegno morale di Paulie, decide di abortire, ma poi opta per dare il bambino in adozione.

Con l'aiuto dell'amica del cuore, Leah, comunica la scelta al padre e alla matrigna che, seppure stupiti, mantengono la calma e la sostengono. Insieme all'amica, Juno trova su una rivista l'inserzione della coppia ideale a cui affidare il bambino: belli, benestanti ed evidentemente amanti dei bambini.

Per sua fortuna, Juno può contare sull'aiuto ed il sostegno del padre e della matrigna i quali, dopo lo shock iniziale le danno tutto l'appoggio di cui ha bisogno. Ma quando sta per arrivare la fatidica data del parto, la vita apparentemente perfetta ed idilliaca di Mark e Vanessa comincia a mostrare qualche crepa. Con il passare dei mesi, i cambiamenti fisici di Juno rispecchiamo la sua crescita interiore e alla fine, mostrando un coraggio e un'intelligenza piuttosto insoliti in una ragazzina della sua età, Juno affronterà i suoi problemi a testa alta con un'esuberanza giovanile che è al contempo intelligente e inaspettata.

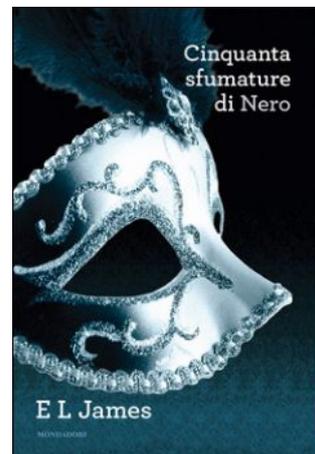


by Rossana & Giorgio

il libro da leggere

50 sfumature di nero di E. L. James

E' il secondo capitolo di questa vicenda molto torbida la protagonista femminile, Anastasia Steele dopo avere subito ogni genere di angherie minaccia il fidanzato Christian di mettere fine alla loro relazione se lui continua a violentarla sessualmente e anche a livello mentale, lui sentendosi quasi perduto perchè capisce che rischia di perderla per innamoramento indistruttibile da parte di entrambi i protagonisti cambia atteggiamento nei confronti della ragazza pur essendo sempre super protettivo e geloso.



Ricette di Natale

Biscotti speziati natalizi (Lebkuchen)

Questi biscotti alle spezie sono chiamati comunemente "Lebkuchen" e sono originari della Germania.

A causa della loro origine, vengono preparati un po' in tutti i Paesi di lingua tedesca e ne sono diventati un prodotto tipico.

I Lebkuchen, sono biscotti speziati tipici del periodo natalizio ma perfetti tutto l'anno. Infatti di questi biscotti ne esistono molte versioni, più o meno ricche e quindi più o meno adatte alla loro consumazione quotidiana.

Ingredienti

Per l'impasto:

- 360 gr di farina 00 macinata a pietra
- 330 gr di miele d'acacia
- 125 gr di zucchero di canna integrale
- 1 uovo di medie dimensioni (da allevamenti a terra)
- 1 cucchiaino e mezzo di cannella in polvere
- 1 cucchiaino di noce moscata in polvere
- ½ cucchiaino di chiodi di garofano in polvere
- 1 cucchiaino di aroma al cardamomo in boccetta

Per la glassa:

- 1 cucchiaio da minestra di succo di limone
- 200gr di zucchero a velo



Preparazione

- 1 - Per prima cosa prendete una terrina capiente e setacciatevi all'interno la farina. Poi aggiungetevi le spezie e mescolate.
- 2 - In un'altra terrina di dimensioni più ridotte e leggermente più profonda della precedente, sbattete l'uovo con lo zucchero fino ad ottenere un composto chiaro e schiumoso (nel caso aiutatevi con le fruste elettriche).
- 3 - A questo punto prendete il miele e aggiungetelo al composto schiumoso di zucchero e uova. Mi raccomando, aggiungetelo a filo continuando a sbattere il composto.
- 4 - Ottenuto un composto omogeneo incorporate il cucchiaino di cardamomo e mescolate. Per ultimo, incorporate la farina, impastate il tutto velocemente fino ad ottenere un composto denso e omogeneo.
- 5 - Formate una palla e avvolgetela nella pellicola trasparente per alimenti; poi mettete la palla di impasto in frigo e lasciate riposare per circa 2 ore.
- 6 - Trascorso il tempo necessario perché la palla di impasto si solidifichi un po', levatela dalla pellicola e stendetela con un mattarello su una spianatoia infarinata. Stendete quindi l'impasto a uno spessore di circa 3 mm e ritagliate i biscotti con dei taglia biscotti delle forme che preferite oppure semplicemente con un bicchiere.
- 7 - Posizionate man mano i biscotti sulla teglia ricoperta con la carta da forno o l'apposita pellicola in silicone riciclabile, e infornate la teglia in forno caldo a 180°C per una durata di circa 15 minuti.
- 8 - Sfornate i biscotti quando li vedete prendere colore e poi lasciateli raffreddare prima di applicare la glassa altrimenti non solidificherà ma si scioglierà.
- 9 - A questo punto per fare la glassa mescolate in una piccola ciotola lo zucchero a velo con il succo di limone e aggiungete acqua in base a quanto volete che sia densa o meno la vostra glassa. Nel caso la vogliate colorata, al posto dell'acqua aggiungete colorante alimentare liquido.
- 10 - Con l'aiuto del pennello ricoprite interamente i biscotti con la glassa e lasciate solidificare la glassa sopra una griglia per torte.

BUON APPETITO!

SCAT TIFOT OGRA FICI

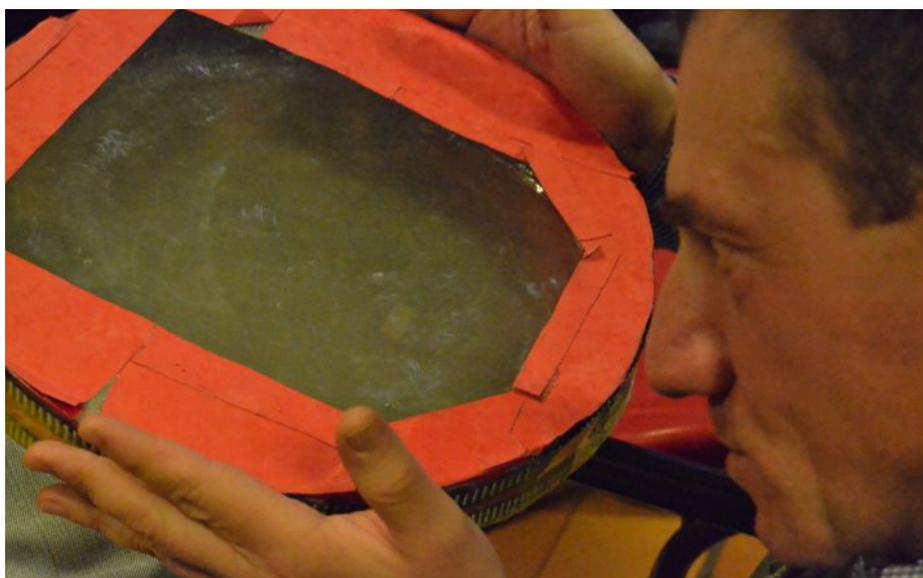


Foto di Paolo

Da novembre Aladino ha iniziato una proficua collaborazione con Sergio, musicista e musicoterapista torinese.

Il martedì pomeriggio a Officina Massaua e il giovedì pomeriggio a Caravan, Sergio porta il suo ricchissimo strumentario fatto di percussioni, tamburi, tamburelli, congas, sonagli maracas, bastoni della pioggia, nacchere... e molto altro ancora, per far jam session musicali sul ritmo e sulla musica.

Assolutamente da ascoltare!

in redazione: Francesco, Gabriele, Gianluca

hanno collaborato: Alessandro, Claudia P., Giorgio, Massimiliano, Paolo, Rossana, Sandro, Simone

arrivederci a marzo 2016



CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord

